

Novità del mese di febbraio 2014

LOTTA ALLE VIOLAZIONI DELLA PRIVACY: attività ispettiva del GARANTE

Nel 2013 le ispezioni effettuate sono state 411 e le somme riscosse dall'erario da parte di soggetti pubblici e privati sono state di oltre 4 milioni di euro. In forte crescita le segnalazioni all'Autorità giudiziaria per violazioni penali che sono state 71.

Gli accertamenti sono stati effettuati anche mediante il contributo delle Unità Speciali della Guardia di Finanza - Nucleo speciale privacy - ed hanno riguardato settori sui quali il Garante concentra da tempo una particolare attenzione: call center e telefonate promozionali indesiderate, banche dati del fisco, credito al consumo e "centrali rischi", sistema informativo dell'Inps, sanità. Ma si sono estesi anche alle reti telematiche con ispezioni sull'uso dei sistemi di localizzazione satellitare (*gps*) nell'ambito del rapporto di lavoro, sui nuovi strumenti di pagamento elettronico gestiti dalle compagnie telefoniche (*mobile payment*), sulle violazioni delle banche dati dei gestori tlc (*data breaches*).

Inoltre sono stati avviati 850 procedimenti sanzionatori in attesa di definizione.

Le sanzioni hanno riguardato, innanzitutto, la omessa o inadeguata informativa (476) e il trattamento illecito dei dati (277), legato principalmente all'uso dei dati personali senza consenso. Ma i procedimenti avviati sono relativi anche alla **mancata adozione di misure di sicurezza, alle violazioni connesse alla conservazione dei dati, all'omessa notificazione al Garante**, all'inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità.

Sono aumentate in maniera rilevante le segnalazioni all'Autorità giudiziaria salite a 71, in particolare per **mancata adozione delle misure minime di sicurezza a protezione dei dati personali, per violazioni riguardanti il controllo a distanza dei lavoratori, per trattamento illecito dei dati**, false dichiarazioni e notificazioni al Garante o per inosservanza dei provvedimenti dell'Authority.

Il piano ispettivo per il primi sei mesi del 2014

Il piano prevede sia la prosecuzione di controlli avviati lo scorso anno, sia l'avvio di ispezioni in ambiti particolarmente significativi per numero o delicatezza dei dati trattati, come i call-center delocalizzati in Paesi extra Ue, **i sistemi di profilazione dei consumatori, le aziende farmaceutiche, i centri di assistenza tecnica e recupero dati**.

Agli accertamenti programmati, quelli che si renderanno necessari in ordine a segnalazioni e reclami presentati e le altre verifiche per accertare il rispetto dei principali adempimenti previsti dalla normativa.